

---

## Maturità 2020 e coronavirus: alcune proposte

**Autore:** Patrizia Mazzola

**Fonte:** Città Nuova

**L'esito di un'indagine rivolta a docenti, studenti e famiglie per un esame che tenga conto del momento di emergenza che il mondo della scuola sta attraversando.**

**Un gruppo di docenti ha lanciato l'iniziativa di diffondere un questionario di natura puramente esplorativa sulle modalità di svolgimento dell'esame di maturità.** L'obiettivo è quello di offrire un contributo condiviso, raccogliendo l'opinione di quanti operano nel mondo della scuola. **Il questionario è stato strutturato** con domande che hanno previsto una serie di risposte predefinite e offrendo la possibilità di porgere dei suggerimenti: tredici domande in tutto che riguardano le modalità di svolgimento dell'esame e la valutazione. **I partecipanti all'indagine provengono da diverse aree geografiche dell'Italia, più di cento città,** e nelle loro risposte hanno manifestato molto interesse alla tematica in questione, ma soprattutto si è rilevato il desiderio di apportare un contributo personale al dibattito. I tecnici del ministero dell'Istruzione, infatti, stanno lavorando per dare una risposta legislativa alle numerose questioni che si stanno accumulando in queste ore e le ipotesi che sono state annunciate sono molteplici. **Ma andiamo ai risultati dell'indagine.** La prima parte del questionario prevede la possibilità di offrire delle proposte sulle modalità di svolgimento dell'esame (prove orali, scritte, ammissioni, composizione delle commissioni). **Ammissione:** il 72% dei partecipanti all'indagine è d'accordo nell'ammettere all'esame di Stato tutti gli studenti iscritti al 5° anno. **Composizione commissioni:** più del 90% preferisce che la commissione sia formata da tutti i commissari interni. **Presidente di commissione:** il presidente della commissione dovrebbe essere esterno (67%). Nel caso in cui anche il presidente di commissione fosse interno, l'80% afferma che dovrebbe essere il dirigente della scuola che può delegare un docente non impegnato direttamente nell'esame di Stato. **Esame orale:** l'esame orale dovrebbe prevedere la **presentazione di una tesina** pluridisciplinare concordata con i docenti (68%) e, a seguire, una discussione a carattere pluridisciplinare su macroargomenti. La tesina dovrebbe essere presentata entro il 10 giugno. Altra proposta alternativa alla tesina sarebbe soltanto il **colloquio multidisciplinare** a partire da un argomento proposto dall'alunno tramite una mappa concettuale. **Prove scritte:** non tutti concordano sull'abolizione delle due prove scritte: il 66,4% vorrebbe mantenere lo svolgimento della prima prova scritta e il 49% la seconda prova. **La seconda parte del questionario prevede una analisi della valutazione dell'esame.** Come potrebbero cambiare la valutazione e l'attribuzione del punteggio? **Prova orale:** il 72% è concorde nell'assegnare max 60 punti alla prova orale, nel caso non si svolgano le prove scritte. **Prova scritta:** nell'eventualità ci sia la prima prova scritta assegnare max 40 punti all'orale e 20 punti alla prova scritta. **Crediti formativi:** il 95% è propenso a mantenere il punteggio dei crediti formativi del 3°, 4° e 5° anno (max 40 punti). Per il credito del 5° anno (max 15 punti) il 91% è d'accordo nel tenere conto delle valutazioni del I quadrimestre/1-2 trimestre e del credito formativo del 2° quadrimestre (risultati della Dad). **Bonus:** il 90% ritiene opportuno che la commissione abbia la possibilità di assegnare un *bonus* di merito al momento della valutazione complessiva dell'esame (max 10 punti). **Didattica a distanza:** il ministero dovrebbe dare delle indicazioni precise sui criteri di valutazione della didattica a distanza, criteri inoppugnabili e incontestabili, che mettano al sicuro le singole scuole e docenti da eventuali ricorsi in merito alla valutazione. Ma gli sviluppi della situazione sanitaria possono complicare il quadro e aprire altri scenari possibili. **Tutto dipenderà anche dall'eventualità che si possa o no ritornare fisicamente negli istituti per sostenere l'esame.** Secondo molte persone è altamente probabile che questo non avvenga e quindi l'esame andrebbe svolto a distanza utilizzando una piattaforma online. In questo caso sarebbe davvero difficile che gli studenti possano sostenere anche le prove scritte perché non verrebbe assicurata la trasparenza

---

dello svolgimento della prova e la consegna delle stesse. **Il 17 giugno è la data fissata per la prova d'italiano. L'importante è decidere adesso** per consegnare certezze agli studenti e ai docenti su come affrontare questi ultimi due mesi che ci separano dall'inizio dell'esame di stato.